

29 gennaio 2024

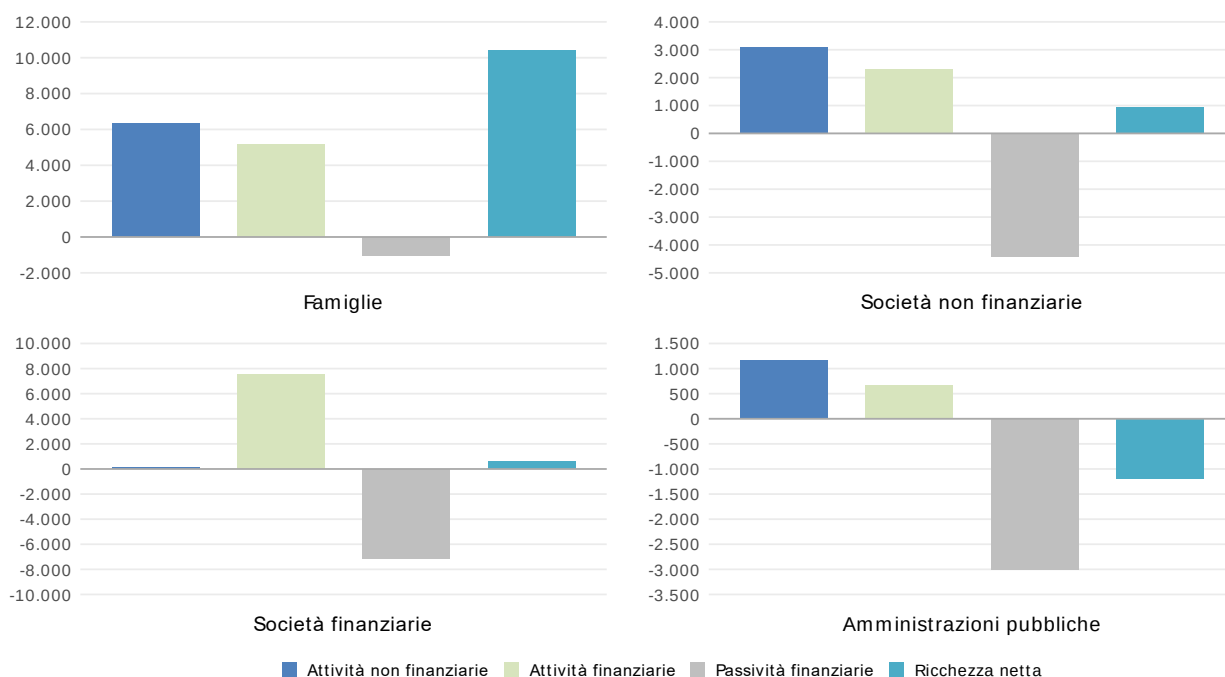
La ricchezza dei settori istituzionali in Italia

2005 | 2022

PRINCIPALI RISULTATI

Le stime sulla ricchezza elaborate dall'Istat e dalla Banca d'Italia che qui si rendono disponibili consentono una lettura integrata delle attività patrimoniali detenute dai settori istituzionali e della loro evoluzione nel tempo, anche nel confronto con altre economie avanzate¹.

Figura 1. Ricchezza dei settori istituzionali italiani (a) (miliardi di euro; 2022)



(a) Le passività finanziarie sono riportate con il segno negativo.

Fonte: Istat e Banca d'Italia

¹ I paesi considerati per il confronto internazionale sono il Canada, la Francia, la Germania, il Regno Unito, la Spagna e gli Stati Uniti. Maggiori dettagli sono disponibili nella sezione "Nota metodologica".

Alla fine del 2022 la ricchezza netta delle famiglie italiane è stata pari a 10.421 miliardi di euro. Rispetto al 2021 è diminuita dell'1,7% in termini nominali, dopo tre anni di crescita; il calo in termini reali, usando come deflatore l'indice dei prezzi al consumo, è stato più marcato (-12,5%). Il rapporto tra la ricchezza netta e il reddito lordo disponibile è sceso da 8,7 a 8,1, tornando ai livelli del 2005. L'aumento delle attività non finanziarie nel 2022 (+2,1%) ha riflesso soprattutto quello del valore delle abitazioni, che ha registrato il più elevato tasso di crescita dal 2009; il peso di questa componente sul totale della ricchezza lorda ha raggiunto il 46,3%. Le attività finanziarie si sono contratte del 5,2%, principalmente per effetto della riduzione del valore delle azioni e degli strumenti del risparmio gestito. Dopo circa un decennio sono tornati a crescere i titoli di debito detenuti dalle famiglie, in buona parte emessi dalle amministrazioni pubbliche, mentre l'aumento dei depositi è stato contenuto, dopo il forte accumulo osservato nel triennio precedente. La crescita delle passività finanziarie (+2,8%) è riconducibile soprattutto alla componente dei prestiti.

Tra le attività reali delle società non finanziarie, che costituiscono il 57,2% della loro ricchezza lorda, nel 2022 ha continuato a crescere il valore degli impianti e macchinari. Dal lato finanziario, sono aumentate particolarmente le detenzioni di titoli e azioni, mentre la crescita dei depositi, sostenuta durante la crisi pandemica, è stata limitata. Nel complesso, la ricchezza lorda delle imprese è aumentata del 2,4%. Le passività sono diminuite del 2,6%, principalmente per effetto della riduzione del valore di mercato delle azioni e dei titoli obbligazionari. Il livello di indebitamento si è leggermente ridotto, in linea con l'andamento osservato negli altri paesi.

La ricchezza lorda delle società finanziarie è diminuita del 7,0%. La contrazione dei bilanci ha riguardato soprattutto i depositi attivi e i titoli detenuti. Anche le passività si sono ridotte, del 5,7%, principalmente per effetto del calo dei depositi, delle riserve assicurative e delle azioni.

Alla fine del 2022 la ricchezza netta delle amministrazioni pubbliche è risultata negativa per 1.188 miliardi di euro, in miglioramento rispetto al 2021 per effetto di una crescita delle attività (+4,7%) e di una riduzione delle passività (-6,9%). Tra le attività non finanziarie è aumentato il valore delle opere del genio civile e degli immobili non residenziali; tra quelle finanziarie si è accresciuto il valore dei titoli. Il forte calo delle passività è stato guidato dalla riduzione dei prezzi di mercato dei titoli di Stato. In tutti i paesi considerati in questa pubblicazione la ricchezza netta delle amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è aumentata nell'ultimo biennio, dopo la contrazione osservata nel 2020 in concomitanza con la crisi pandemica. In Italia, il rapporto è tornato in linea con i valori precedenti la pandemia, che sono stati ampiamente superati negli altri paesi.

La ricchezza, al netto delle passività finanziarie, esprime il valore di tutte le attività patrimoniali, reali e finanziarie, che garantiscono ai soggetti che ne sono proprietari un beneficio economico, rappresentato dal flusso dei redditi che esse generano oppure dai proventi derivanti dalla loro cessione o liquidazione.

Obiettivo della nota è presentare il quadro completo dello stock della ricchezza, netta e lorda, dei settori istituzionali dell'economia: le famiglie, nella loro duplice funzione di consumatori e di produttori di beni e servizi, le società non finanziarie, le società finanziarie e le amministrazioni pubbliche.

La valutazione dello stock di attività e passività finanziarie, effettuata dalla Banca d'Italia, è esaustiva. Quella degli stock delle attività non finanziarie, elaborata dall'Istat, come in altri paesi dell'Unione europea non è ancora completa per la non disponibilità di dati su alcune attività patrimoniali di più complessa misurazione, quali i monumenti, gli oggetti di valore e talune attività non finanziarie non prodotte (ad esempio, risorse naturali diverse dai terreni). Questa incompletezza non compromette la capacità informativa dei conti.

L'EVOLUZIONE DELLA RICCHEZZA

In forte calo la ricchezza netta delle famiglie in termini reali

Alla fine del 2022 la ricchezza netta delle famiglie italiane², misurata come somma delle attività non finanziarie (abitazioni, terreni, ecc.) e delle attività finanziarie (depositi, titoli, azioni, ecc.)³ al netto delle passività (prestiti a breve termine, a medio e lungo termine, ecc.), è stata pari a 10.421 miliardi di euro (177 mila euro pro capite; Figura 2a e Tavola 1). Rispetto al 2021, la ricchezza netta in termini nominali è diminuita dell'1,7%, dopo tre anni di crescita; in termini reali⁴ la riduzione è stata molto più marcata (-12,5%), per via della forte pressione inflazionistica, iniziata nel 2021 e proseguita nel 2022. La ricchezza netta è scesa anche in rapporto al reddito disponibile, da 8,7 a 8,1, raggiungendo il livello più basso nel periodo di indagine della presente pubblicazione.

Le attività non finanziarie (6.317 miliardi di euro) sono aumentate del 2,1% a prezzi correnti (+131 miliardi), riflettendo soprattutto la crescita del valore delle abitazioni, che ha riportato l'incremento più elevato dal 2009 (+2,4%; +125 miliardi). Ciò è stato determinato in prevalenza dall'aumento dei prezzi medi del patrimonio abitativo a fine 2022, in un contesto di crescita del numero di compravendite registrato sul mercato residenziale negli ultimi anni⁵ nonché di riqualificazione degli immobili trainata dai bonus edilizi. Il valore degli immobili non residenziali è rimasto stabile, interrompendo la fase di contrazione in atto dal 2012. Al contrario, le attività finanziarie (5.135 miliardi) si sono ridotte del 5,2%, trainate dal calo del valore delle riserve assicurative (-146 miliardi), delle azioni (-101 miliardi) e delle quote di fondi comuni (-94 miliardi). La crescita dei depositi è sensibilmente diminuita (+15 miliardi, era stata di quasi +80 miliardi nella media del triennio precedente), mentre per la prima volta dal 2012 hanno ripreso ad aumentare le detenzioni di titoli di debito (+22 miliardi), principalmente emessi dalle amministrazioni pubbliche. Le passività finanziarie sono cresciute del 2,8%, in particolare per l'incremento dei prestiti (+23 miliardi), che è stato tuttavia leggermente inferiore rispetto al 2021 (+28 miliardi).

Gli andamenti negativi dei mercati finanziari hanno determinato una riduzione dei valori delle attività finanziarie, che è stata solo in parte controbilanciata dagli acquisti netti di nuovi strumenti finanziari. Le famiglie hanno riportato perdite in conto capitale, derivanti principalmente dalla svalutazione di riserve assicurative, quote di fondi comuni, azioni e titoli.

Si è interrotta la crescita dei depositi delle società non finanziarie osservata durante la crisi pandemica

Alla fine del 2022 la ricchezza netta delle società non finanziarie è risultata pari a 956 miliardi di euro (Figura 2b e Tavola 2), in aumento di 245 miliardi rispetto al 2021, riflettendo una crescita della ricchezza lorda (+125 miliardi) e una riduzione delle passività (-120 miliardi). Tra le attività non finanziarie, pari a 3.090 miliardi, sono aumentati di circa il 7% sia gli impianti e macchinari industriali sia le altre opere⁶; tra le attività finanziarie, pari a 2.310 miliardi, è cresciuto il valore delle azioni (+5,2%), seppure in maniera più contenuta di quanto osservato nel 2021. I depositi, che nel biennio precedente erano aumentati di quasi 140 miliardi (da 388 a 526 miliardi tra il 2019 e il 2021), sono cresciuti solo di 6 miliardi nel 2022 per effetto della ripresa degli investimenti e del venir meno del movente precauzionale che aveva caratterizzato la pandemia. Dal lato delle passività, pari a 4.445

² I dati delle famiglie si riferiscono alle "Famiglie" e alle "Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie" (cfr. Glossario).

³ Nel testo generalmente i depositi fanno riferimento al totale "Biglietti e depositi", le azioni al totale "Azioni e altre partecipazioni" e le riserve assicurative al totale "Riserve assicurative e garanzie standard"; queste ultime includono anche i fondi pensione. Cfr. Glossario.

⁴ Per il calcolo della ricchezza netta a valori reali è stato utilizzato l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ipc), con base 2005 (numeri indici mensili di dicembre).

⁵ Secondo l'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, nel 2022 la crescita delle compravendite è stata pari al 4,7% (dopo il 34% del 2021).

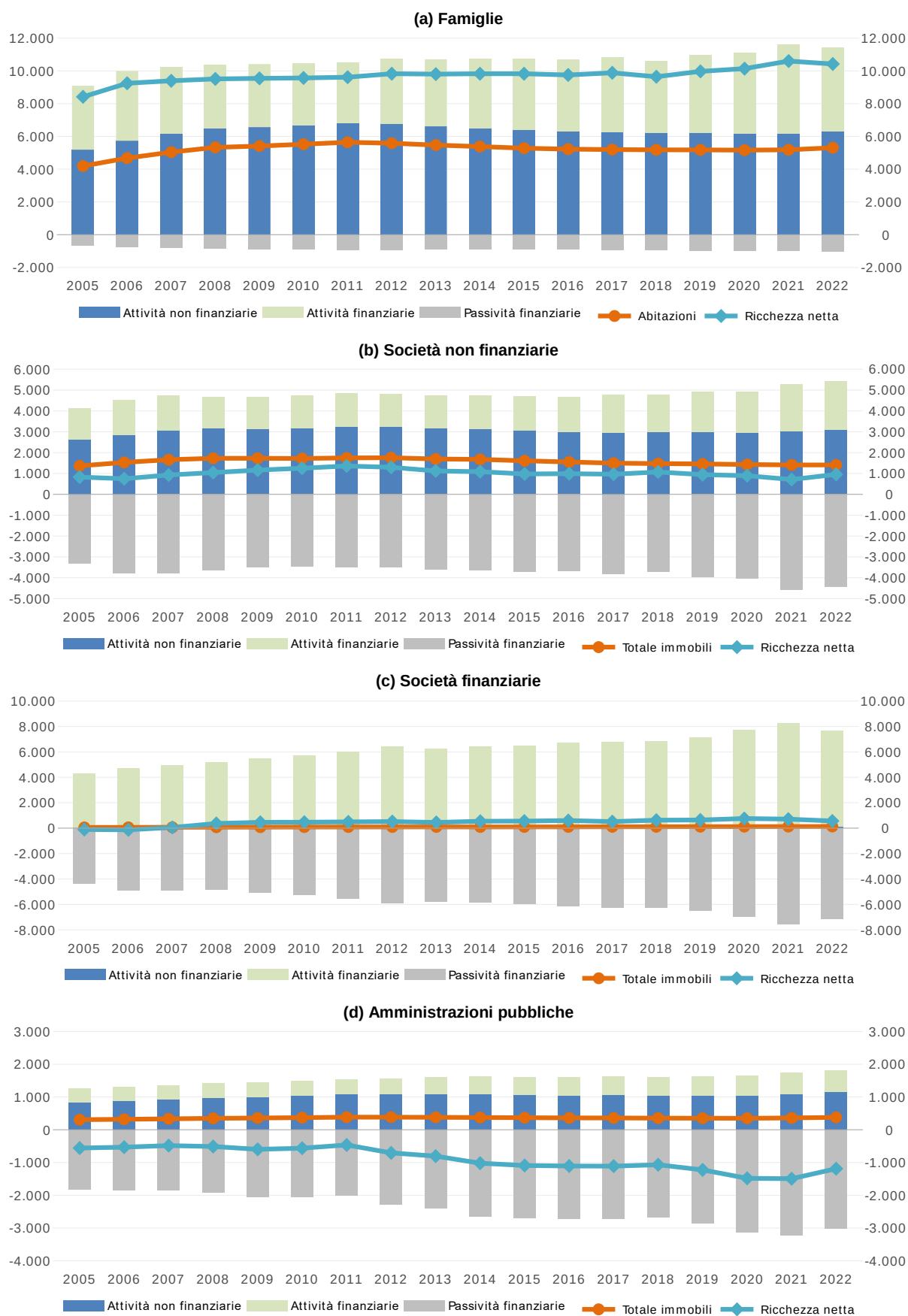
⁶ Le "altre opere" sono costruzioni diverse da immobili residenziali e non residenziali quali ad esempio autostrade, vie, strade, ferrovie. Per maggiori informazioni, cfr. Glossario.

miliardi, il calo delle consistenze di azioni (-94 miliardi) e di titoli di debito (-20 miliardi) è stato quasi interamente determinato dalle riduzioni dei prezzi degli strumenti finanziari.

La ricchezza netta delle società finanziarie è scesa da 711 miliardi di euro nel 2021 a 564 nel 2022 (Figura 2c e Tavola 3). Dopo la forte espansione osservata nel biennio precedente, la ricchezza lorda si è ridotta di 576 miliardi (-7,0%), per effetto della contrazione dei depositi attivi (-271 miliardi), principalmente interbancari, e del calo del valore dei titoli (-261 miliardi). Dal lato delle passività, si è osservata una riduzione pari a 429 miliardi (-5,7%), dovuta principalmente ai depositi (-164 miliardi), alle riserve assicurative (-148 miliardi) e alle azioni (-115 miliardi). In particolare, si è interrotta l'eccezionale crescita della raccolta di depositi che aveva preso avvio durante la crisi pandemica (oltre 400 miliardi nella media del biennio 2021-2022).

Cresce la ricchezza netta delle amministrazioni pubbliche

La ricchezza netta delle amministrazioni pubbliche alla fine del 2022 è risultata negativa per 1.188 miliardi di euro (Figura 2d e Tavola 4), contro -1.494 miliardi nel 2021; l'aumento riflette una crescita della ricchezza lorda (+4,7%) e una riduzione delle passività (-6,9%). In particolare, tra le attività non finanziarie sono aumentati il valore delle opere del genio civile e degli immobili non residenziali, mentre dal lato finanziario è cresciuto il valore dei titoli. Il forte calo delle passività è stato guidato dagli effetti della riduzione dei prezzi dei titoli di Stato (-386 miliardi), a fronte di emissioni nette positive (+73 miliardi). Sono invece aumentati i prestiti (+34 miliardi), di cui oltre metà derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e gli altri conti passivi (+79 miliardi), tra i quali sono registrate le passività derivanti dai bonus edilizi.

Figura 2. Ricchezza dei settori istituzionali e sue componenti (miliardi di euro; 2005-2022)

Fonte: Istat e Banca d'Italia.

LA COMPOSIZIONE DELLA RICCHEZZA LORDA

Torna a crescere il peso delle attività non finanziarie sulla ricchezza lorda delle famiglie

Alla fine del 2022 oltre la metà della ricchezza lorda delle famiglie italiane era composta da attività non finanziarie (55,2%, Figura 3a e Tavola 1) e in particolare da abitazioni (46,3%) e immobili non residenziali (5,6%). Tra i principali strumenti finanziari, il risparmio gestito⁷ pesava per il 15,2%, seguito dai depositi (14,3%) e dalle azioni (11,5%). Rispetto al 2021, l'incidenza delle attività reali è cresciuta di quasi due punti percentuali, il maggior incremento dal 2009. Ciò è stato determinato da un lato dall'aumento del valore delle abitazioni, dall'altro dalla forte contrazione delle attività finanziarie, per effetto dell'andamento dei prezzi degli strumenti finanziari. In particolare, si è osservata una marcata diminuzione degli strumenti del risparmio gestito (oltre due punti percentuali) e delle azioni (circa un punto percentuale). È leggermente aumentato, invece, il peso dei depositi e dei titoli sul totale della ricchezza lorda.

È stabile la composizione della ricchezza lorda delle società non finanziarie

La ricchezza lorda delle società non finanziarie alla fine del 2022 era costituita per il 57,2% da attività reali (Figura 3b e Tavola 2), sostanzialmente in linea con quella osservata nel 2021. Tra le componenti delle attività non finanziarie, la quota più rilevante è risultata quella degli immobili non residenziali (19,7%), il cui leggero calo rispetto al 2021 è stato controbilanciato dall'aumento della quota di impianti e macchinari (dall'11,8 al 12,4%). Dal lato finanziario, invece, hanno prevalso le azioni (15,8%), gli altri conti attivi (12,8%) e i depositi (9,9%).

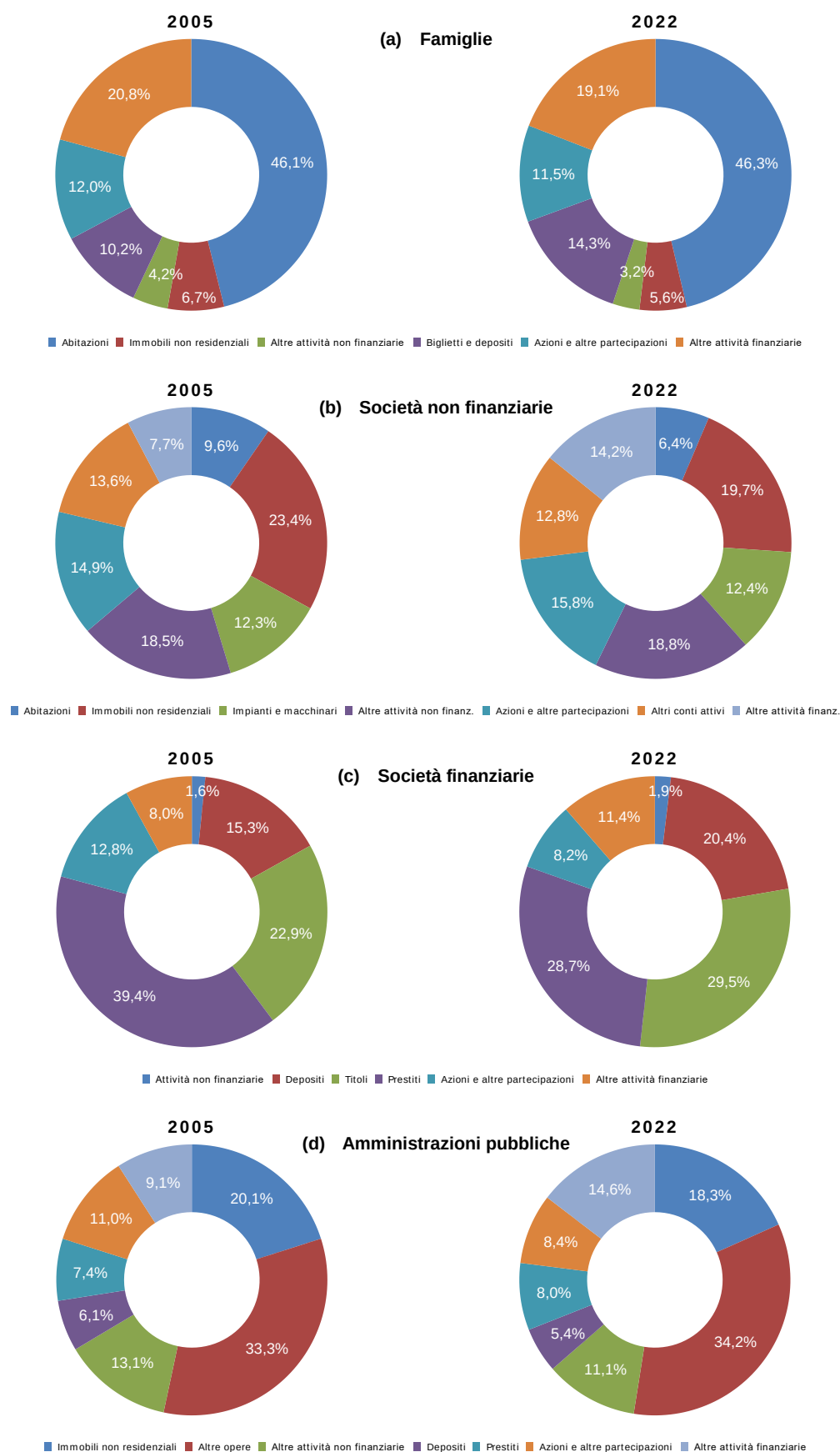
Aumenta la quota dei prestiti sulla ricchezza lorda delle società finanziarie

Alla fine del 2022, le società finanziarie detenevano il 98,1% della propria ricchezza lorda in attività finanziarie (Figura 3c e Tavola 3). Rispetto al 2021, si è osservato un calo della quota dei depositi di circa due punti percentuali (dal 22,2% al 20,4%), che è stato controbilanciato dall'aumento del peso dei prestiti (dal 26,5% al 28,7%).

Cresce l'incidenza dei titoli sulla ricchezza lorda delle amministrazioni pubbliche

La ricchezza lorda delle amministrazioni pubbliche alla fine del 2022 era costituita per quasi due terzi da attività non finanziarie, principalmente immobili, residenziali e non (20,8%), e altre opere del genio civile (34,2%, Figura 3d e Tavola 4). Il peso delle attività finanziarie si è leggermente ridotto rispetto all'anno precedente ed è aumentata la quota di titoli in portafoglio, che ha raggiunto il 5% del totale, principalmente detenuti come strumento di garanzia per operazioni in pronti contro termine.

⁷ Il risparmio gestito include le quote di fondi comuni e le riserve assicurative (che comprendono anche i fondi pensione).

Figura 3. Attività dei settori istituzionali (composizioni percentuali; 2005 e 2022)

Fonte: Istat e Banca d'Italia.

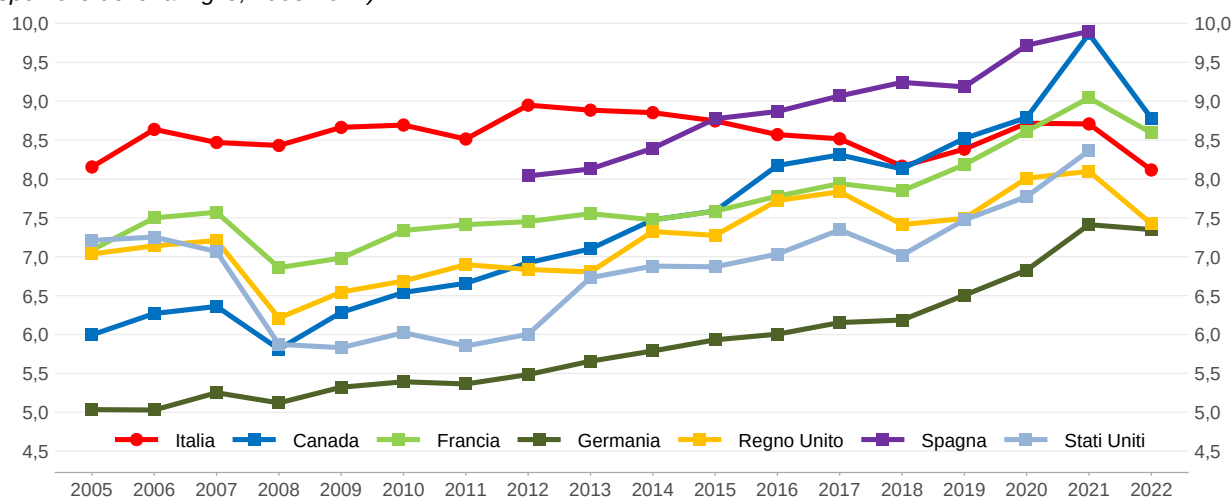
IL CONFRONTO INTERNAZIONALE

La comparabilità internazionale dei conti patrimoniali è ancora imperfetta, ma con alcune attenzioni è possibile confrontare la situazione italiana con quella di altre economie avanzate: Canada, Francia, Germania, Regno Unito, Spagna e Stati Uniti⁸.

La ricchezza netta delle famiglie in rapporto al reddito lordo disponibile si riduce in tutti i paesi, ma solo in Italia torna ai livelli del 2005

Tra il 2021 e il 2022, la ricchezza netta delle famiglie in rapporto al reddito lordo disponibile si è contratta in tutti i paesi considerati in questa pubblicazione (Figura 4; per la Spagna e gli Stati Uniti, l'ultimo dato disponibile è relativo al 2021), ma solo in Italia ha raggiunto il livello del 2005 (8,1 volte il reddito disponibile). Le attività finanziarie hanno largamente contribuito alla riduzione del rapporto, soprattutto nel Regno Unito. In Germania l'impatto negativo delle attività finanziarie è stato controbilanciato dalla crescita delle attività non finanziarie. In Canada, invece, il calo è stato notevole, principalmente per la riduzione delle attività reali.

Figura 4. Ricchezza netta delle famiglie nel confronto internazionale (b) (in rapporto al reddito lordo disponibile delle famiglie; 2005-2022)

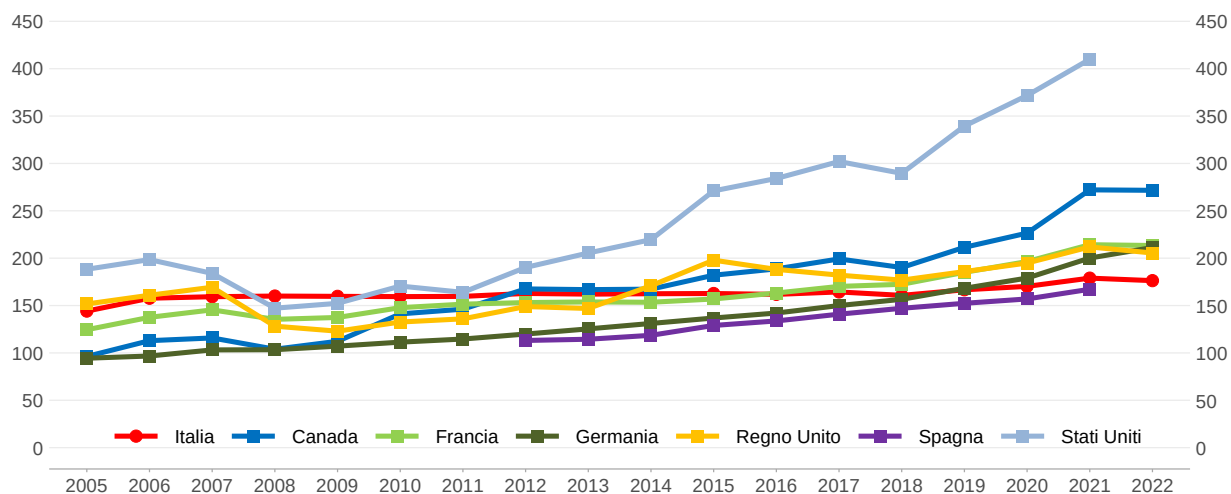


(b) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi. Per tale ragione alcuni indicatori, quali ad esempio il rapporto tra ricchezza netta delle famiglie e reddito lordo disponibile, possono differire da quanto riportato in altre sezioni della pubblicazione.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; Eurostat per Francia, Germania e Spagna; OCSE per il Canada e gli Stati Uniti; ONS per il Regno Unito. Per la Spagna i dati sulle attività non finanziarie sono disponibili dal 2012 al 2021, mentre per gli Stati Uniti manca il dato del 2022.

Misurata in rapporto alla popolazione, la ricchezza netta delle famiglie alla fine del 2022 in Italia era pari a 176 mila euro (escluse le scorte), il valore più basso nel confronto internazionale, a eccezione della Spagna, per la quale però l'ultimo dato disponibile si riferisce al 2021 (Figura 5). Rispetto al 2021, l'indicatore è cresciuto solo per le famiglie tedesche (+5,5%), allargando ulteriormente il divario con quelle italiane.

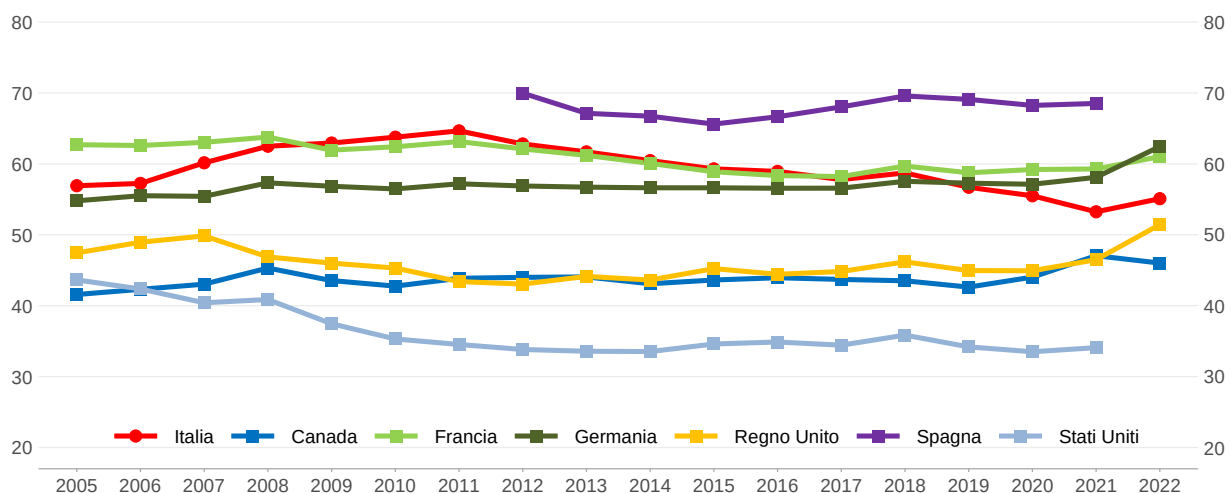
⁸ Maggiori dettagli sono disponibili nella sezione "Nota metodologica".

Figura 5. Ricchezza netta pro capite delle famiglie nel confronto internazionale (c) (migliaia di euro; 2005-2022)

(c) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi. Per tale ragione alcuni indicatori possono differire da quanto riportato in altre sezioni della pubblicazione. Valori a prezzi e cambi correnti.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; Eurostat per Francia, Germania e Spagna; OCSE per il Canada e gli Stati Uniti; ONS per il Regno Unito. Per la Spagna i dati sulle attività non finanziarie sono disponibili dal 2012 al 2021, mentre per gli Stati Uniti manca il dato del 2022.

Nel 2022 il peso delle attività non finanziarie sulle attività complessive delle famiglie italiane è stato pari al 55%, un valore inferiore a quello riportato da Spagna (relativo al 2021), Francia e Germania e superiore a quello degli altri paesi (Figura 6). L'aumento del peso delle attività non finanziarie, rispetto al 2021, ha interessato oltre all'Italia, anche Francia, Germania e Regno Unito.

Figura 6. Le attività non finanziarie delle famiglie nel confronto internazionale (d) (in rapporto alla ricchezza lorda; valori percentuali; 2005-2022)

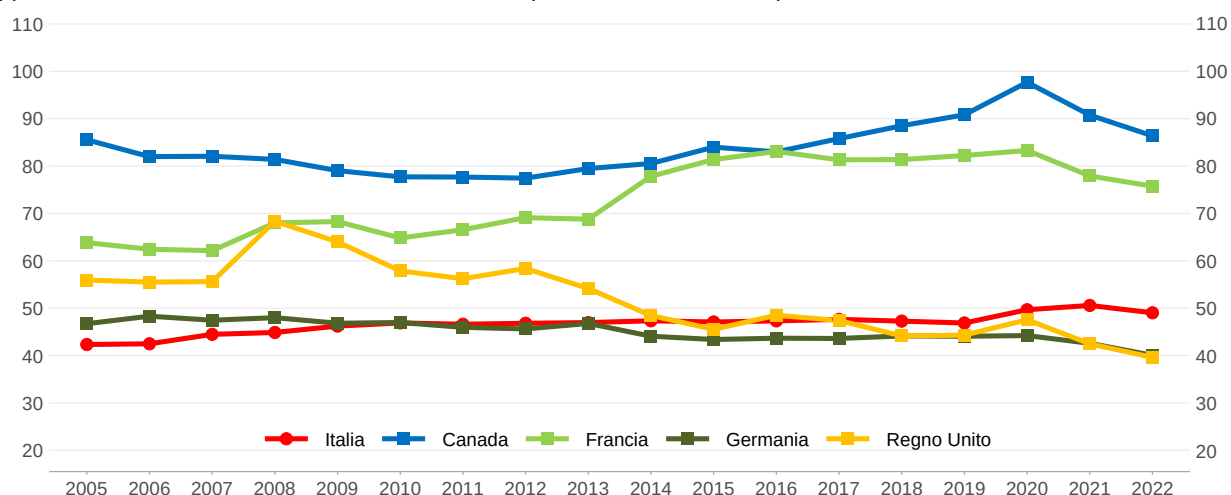
(d) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi. Per tale ragione alcuni indicatori possono differire da quanto riportato in altre sezioni della pubblicazione.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; Eurostat per Francia, Germania e Spagna; OCSE per il Canada e gli Stati Uniti; ONS per il Regno Unito. Per la Spagna i dati sulle attività non finanziarie sono disponibili dal 2012 al 2021, mentre per gli Stati Uniti manca il dato del 2022.

Le imprese italiane mantengono un indebitamento contenuto nel confronto internazionale

Alla fine del 2022 i debiti finanziari delle società non finanziarie italiane sono ammontati al 49% delle attività reali (Figura 7). In Italia, così come in Germania e Regno Unito, il livello di indebitamento delle imprese è relativamente contenuto e sensibilmente inferiore a quello di Francia e Canada. La riduzione dell'indebitamento, osservata nei diversi paesi già dal 2021, ha interessato nel 2022 anche le imprese italiane, seppure in misura ridotta nel confronto internazionale.

Figura 7. Indebitamento delle società non finanziarie nel confronto internazionale (e) (debiti finanziari in rapporto al totale delle attività non finanziarie; valori percentuali; 2005-2022)

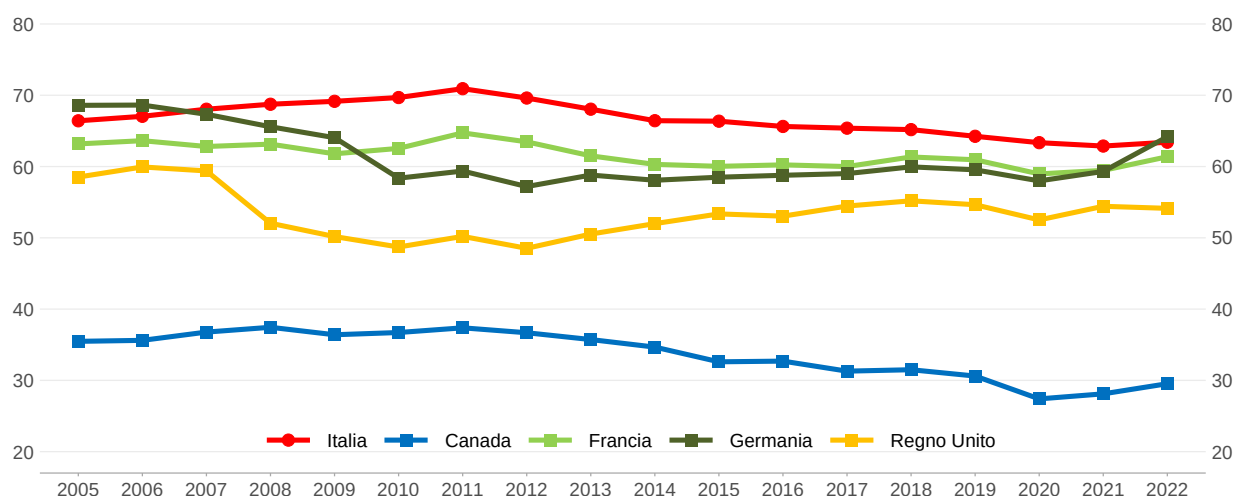


(e) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi. Per tale ragione alcuni indicatori possono differire da quanto riportato in altre sezioni della pubblicazione. I debiti finanziari sono dati dalla somma di prestiti e titoli al passivo delle società non finanziarie.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; Eurostat per Francia e Germania; OCSE per il Canada; ONS per il Regno Unito.

Prosegue la crescita della ricchezza netta delle amministrazioni pubbliche in Italia

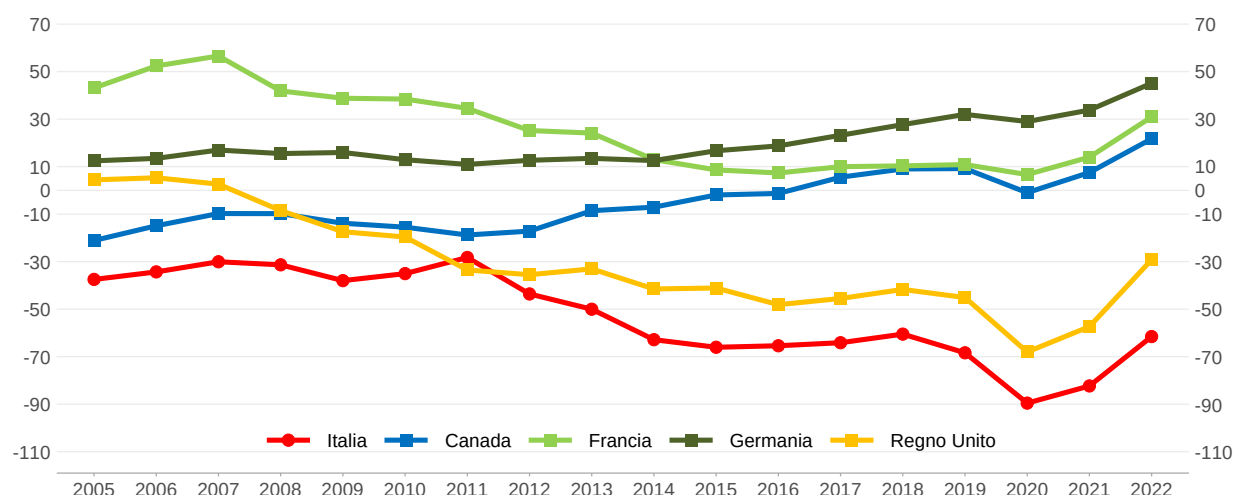
Alla fine del 2022 le attività non finanziarie costituivano il 63,4% della ricchezza lorda detenuta dalle amministrazioni pubbliche in Italia, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (Figura 8). Tutti gli altri paesi hanno registrato già a partire dal 2021 una crescita più marcata della quota di attività reali sul totale della ricchezza lorda.

Figura 8. Le attività non finanziarie delle amministrazioni pubbliche nel confronto internazionale (f) (in rapporto alla ricchezza lorda; valori percentuali; 2005-2022)

(f) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi. Per tale ragione alcuni indicatori possono differire da quanto riportato in altre sezioni della pubblicazione.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; Eurostat per Francia e Germania; OCSE per il Canada; ONS per il Regno Unito.

Tra il 2005 e il 2022 la ricchezza netta delle amministrazioni pubbliche italiane è sempre stata negativa (Figura 9)⁹. Dopo la contrazione osservata nel 2020 a seguito della crisi pandemica il rapporto tra la ricchezza netta e il Pil è aumentato in tutti i paesi. In Italia, nonostante la forte crescita dell'ultimo biennio, il rapporto è tornato solo leggermente al di sopra del livello precedente la pandemia.

Figura 9. Ricchezza netta delle amministrazioni pubbliche nel confronto internazionale (g) (in rapporto al prodotto interno lordo; valori percentuali; 2005-2022)

(g) Per consentire una maggiore comparabilità internazionale, il totale delle attività non finanziarie è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; sono dunque escluse le scorte, il cui valore non è disponibile per alcuni paesi. Per tale ragione alcuni indicatori, quali la ricchezza netta delle amministrazioni pubbliche in rapporto al prodotto interno lordo, possono differire da quanto riportato in altre sezioni della pubblicazione.

Fonte: Istat e Banca d'Italia per l'Italia; Eurostat per Francia e Germania; OCSE per il Canada; ONS per il Regno Unito.

⁹ Il confronto internazionale può risentire di una sottostima del valore del patrimonio storico e artistico che penalizza particolarmente paesi come l'Italia. La maggior parte dei paesi utilizza il metodo dell'inventario permanente per la stima del valore delle costruzioni che, in base agli standard internazionali SNA 2008 e ESA 2010, include il valore dei monumenti. Tale metodo può comportare una sottostima sistematica degli immobili a più elevato valore storico e artistico.

Tavola 1. Ricchezza delle famiglie (milioni di euro)

Attività/Passività	2005	2010	2015	2020	2021	2022
Abitazioni	4.190.071	5.523.447	5.280.625	5.161.315	5.182.504	5.307.429
Immobili non residenziali	611.647	760.705	712.920	651.648	642.766	642.568
Altre opere	-	-	-	-	-	-
Miglioramenti dei terreni	36.157	39.589	35.573	31.347	32.053	33.275
Impianti e macchinari e armamenti (1)	79.495	86.816	75.894	69.711	70.405	73.861
Mezzi di trasporto	18.235	19.635	15.206	15.709	16.028	17.296
Apparecchiature ICT	5.231	4.415	4.004	3.800	3.625	3.605
Altri impianti e macchinari e armamenti (1)	56.029	62.766	56.684	50.202	50.753	52.960
Risorse biologiche coltivate	4.012	4.768	4.401	4.143	4.183	4.161
Prodotti di proprietà intellettuale	6.841	7.386	7.696	7.333	7.405	7.484
di cui: Ricerca e sviluppo	688	872	1.020	1.227	1.307	1.369
di cui: Software e basi di dati	3.159	3.511	3.200	2.896	2.935	3.043
Scorte	31.601	31.417	25.006	17.735	18.049	17.881
Terreni coltivati	228.191	238.164	229.419	227.666	228.597	230.646
Totale attività non finanziarie (a)	5.188.013	6.692.292	6.371.535	6.170.899	6.185.959	6.317.305
Oro monetario e DSP	-	-	-	-	-	-
Biglietti e depositi	924.133	1.142.204	1.284.356	1.548.095	1.618.444	1.633.407
Titoli	735.715	732.051	414.292	260.656	231.562	253.315
Prestiti	12.572	13.954	12.568	9.555	9.472	9.347
Azioni e altre partecipazioni	1.087.575	754.709	1.039.731	1.117.810	1.419.872	1.318.893
Derivati	523	804	1.396	1.321	1.545	6.850
Quote di fondi comuni	426.012	326.842	576.919	677.010	764.635	670.381
Riserve assicurative e garanzie standard	612.782	707.281	898.769	1.182.355	1.210.866	1.064.999
Altri conti attivi	103.486	106.771	128.460	136.389	159.868	177.923
Totale attività finanziarie (b)	3.902.798	3.784.616	4.356.490	4.933.192	5.416.264	5.135.114
Ricchezza lorda (a+b)	9.090.811	10.476.908	10.728.026	11.104.091	11.602.223	11.452.419
Oro monetario e DSP	-	-	-	-	-	-
Biglietti e depositi	-	-	-	-	-	-
Titoli	-	-	-	-	-	-
Prestiti	491.650	700.255	692.487	745.698	773.604	796.551
Azioni e altre partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Derivati	-	89	68	27	30	271
Quote di fondi comuni	-	-	-	-	-	-
Riserve assicurative e garanzie standard	32.414	34.406	36.148	38.601	39.049	39.515
Altri conti passivi	150.656	173.940	174.257	182.713	190.680	194.749
Totale passività finanziarie (c)	674.720	908.690	902.960	967.039	1.003.363	1.031.085
Ricchezza netta (a+b-c)	8.416.091	9.568.217	9.825.065	10.137.053	10.598.860	10.421.334
<i>Per memoria</i>						
Beni di consumo durevoli (2)	488.452	559.390	534.170	557.722	572.508	594.573
Reddito lordo disponibile delle famiglie	1.028.192	1.096.998	1.120.376	1.160.803	1.215.087	1.281.874
Popolazione	58.166.700	59.819.400	60.229.600	59.438.900	59.133.200	59.013.700
Indice armonizzato dei prezzi al consumo	84,7	93,9	100,6	103,5	107,8	121,1

(1) La componente degli Armamenti è relativa solo al settore delle amministrazioni pubbliche.

(2) I consumi durevoli non rientrano nel totale delle attività non finanziarie.

Tavola 2. Ricchezza delle società non finanziarie (milioni di euro)

Attività/Passività	2005	2010	2015	2020	2021	2022
Abitazioni	396.388	494.501	409.306	345.432	339.017	343.451
Immobili non residenziali	967.596	1.225.260	1.198.724	1.085.010	1.070.443	1.066.323
Altre opere	339.599	375.941	373.458	372.809	388.458	414.979
Miglioramenti dei terreni	15.496	16.967	15.246	13.435	13.737	14.261
Impianti e macchinari e armamenti (1)	507.363	586.690	567.430	602.306	623.990	667.521
Mezzi di trasporto	114.466	128.542	105.715	114.770	119.610	129.992
Apparecchiature ICT	24.115	23.597	25.677	30.129	30.690	32.091
Altri impianti e macchinari e armamenti (1)	368.782	434.552	436.038	457.407	473.690	505.438
Risorse biologiche coltivate	1.160	1.428	1.333	1.193	1.205	1.203
Prodotti di proprietà intellettuale	89.737	102.606	124.866	145.942	150.839	156.469
di cui: Ricerca e sviluppo	40.492	51.154	62.553	77.636	81.318	84.767
di cui: Software e basi di dati	41.903	43.272	50.803	60.208	61.700	64.335
Scorte	300.830	346.091	351.992	377.791	401.499	405.868
Terreni coltivati	17.411	20.205	19.370	19.732	19.835	20.037
Totale attività non finanziarie (a)	2.635.581	3.169.689	3.061.725	2.963.650	3.009.022	3.090.112
Oro monetario e DSP	-	-	-	-	-	-
Biglietti e depositi	191.242	240.052	299.742	478.511	525.903	532.392
Titoli	36.745	73.048	66.175	66.043	55.616	58.390
Prestiti	46.879	70.183	66.506	90.375	89.729	89.993
Azioni e altre partecipazioni	616.847	496.705	578.237	708.528	810.731	853.262
Derivati	9.361	12.375	15.425	15.143	41.254	33.654
Quote di fondi comuni	13.969	10.354	19.252	29.364	38.093	35.194
Riserve assicurative e garanzie standard	19.170	18.011	16.896	15.945	17.792	17.887
Altri conti attivi	563.643	630.337	585.402	568.885	687.045	689.531
Totale attività finanziarie (b)	1.497.857	1.551.065	1.647.635	1.972.793	2.266.161	2.310.303
Ricchezza lorda (a+b)	4.133.437	4.720.754	4.709.360	4.936.443	5.275.183	5.400.416
Oro monetario e DSP	-	-	-	-	-	-
Biglietti e depositi	-	28.264	34.979	61.035	67.630	73.608
Titoli	64.963	98.852	149.743	152.153	172.002	152.467
Prestiti	923.336	1.225.003	1.126.084	1.132.167	1.146.766	1.163.427
Azioni e altre partecipazioni	1.688.574	1.423.050	1.751.837	2.032.327	2.379.312	2.284.901
Derivati	10.541	9.531	14.407	15.559	44.807	24.456
Quote di fondi comuni	-	-	-	-	-	-
Riserve assicurative e garanzie standard	103.687	105.680	99.697	110.946	112.986	115.032
Altri conti passivi	514.163	578.412	555.536	539.341	640.987	631.015
Totale passività finanziarie (c)	3.305.264	3.468.792	3.732.283	4.043.527	4.564.489	4.444.905
Ricchezza netta (a+b-c)	828.173	1.251.962	977.078	892.916	710.694	955.511

(1) La componente degli Armamenti è relativa solo al settore delle amministrazioni pubbliche.

Tavola 3. Ricchezza delle società finanziarie (milioni di euro)

Attività/Passività	2005	2010	2015	2020	2021	2022
Abitazioni	7.989	7.497	9.826	10.023	10.258	10.740
Immobili non residenziali	49.992	77.987	87.719	109.551	114.618	120.936
Altre opere	-	-	-	-	-	-
Miglioramenti dei terreni	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari e armamenti (1)	3.643	3.963	3.831	4.431	4.757	5.179
Mezzi di trasporto	441	479	456	578	594	654
Apparecchiature ICT	1.629	1.562	1.482	1.913	2.052	2.239
Altri impianti e macchinari e armamenti (1)	1.573	1.921	1.893	1.939	2.112	2.287
Risorse biologiche coltivate	-	-	-	-	-	-
Prodotti di proprietà intellettuale	5.337	5.899	5.297	6.505	6.708	6.974
di cui: Ricerca e sviluppo	2.281	2.694	1.943	1.889	1.925	1.989
di cui: Software e basi di dati	3.056	3.206	3.354	4.617	4.783	4.984
Scorte	11	11	24	25	27	27
Terreni coltivati	59	57	38	36	36	36
Totale attività non finanziarie (a)	67.030	95.413	106.735	130.570	136.403	143.892
Oro monetario e DSP	34.473	90.388	84.543	128.560	152.210	161.074
Biglietti e depositi	656.188	1.041.968	1.234.363	1.611.171	1.834.388	1.563.285
Titoli	981.028	1.450.788	1.955.771	2.411.827	2.523.262	2.262.564
Prestiti	1.683.034	2.219.879	2.103.800	2.154.956	2.185.687	2.203.005
Azioni e altre partecipazioni	545.287	474.255	516.847	642.549	731.110	631.555
Derivati	121.368	171.319	187.638	157.213	124.616	160.192
Quote di fondi comuni	178.832	179.575	263.109	441.029	488.077	436.205
Riserve assicurative e garanzie standard	1.302	4.378	7.485	26.917	36.497	37.534
Altri conti attivi	7.480	4.625	21.180	22.906	41.371	78.701
Totale attività finanziarie (b)	4.208.992	5.637.175	6.374.737	7.597.128	8.117.218	7.534.114
Ricchezza lorda (a+b)	4.276.022	5.732.588	6.481.472	7.727.698	8.253.622	7.678.006
Oro monetario e DSP	-	-	8.370	7.751	25.979	26.311
Biglietti e depositi	1.731.839	2.419.214	2.937.606	4.000.766	4.400.849	4.236.896
Titoli	645.066	1.060.078	837.895	528.728	534.061	516.708
Prestiti	282.166	493.642	394.895	359.659	371.295	386.057
Azioni e altre partecipazioni	738.241	313.604	499.564	511.969	633.217	518.522
Derivati	113.740	187.099	203.198	186.336	140.939	156.811
Quote di fondi comuni	394.020	224.639	286.249	345.608	377.630	358.451
Riserve assicurative e garanzie standard	476.639	564.410	752.369	1.018.073	1.048.220	900.110
Altri conti passivi	2.314	1.961	5.847	11.499	10.831	13.948
Totale passività finanziarie (c)	4.384.025	5.264.648	5.925.993	6.970.387	7.543.021	7.113.813
Ricchezza netta (a+b-c)	-108.003	467.940	555.479	757.311	710.601	564.193

(1) La componente degli Armamenti è relativa solo al settore delle amministrazioni pubbliche.

Tavola 4. Ricchezza delle amministrazioni pubbliche (*milioni di euro*)

Attività/Passività	2005	2010	2015	2020	2021	2022
Abitazioni	53.869	55.055	48.951	46.293	46.225	45.100
Immobili non residenziali	253.743	314.496	318.577	303.690	314.182	332.900
Altre opere	421.204	541.982	569.083	557.504	585.472	622.392
Miglioramenti dei terreni	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari e armamenti (1)	61.242	74.324	71.511	77.186	80.146	81.635
Mezzi di trasporto	6.164	8.399	8.046	7.283	7.786	8.550
Apparecchiature ICT	3.379	4.371	3.265	3.570	3.737	4.234
Altri impianti e macchinari e armamenti (1)	51.698	61.554	60.201	66.332	68.624	68.851
Risorse biologiche coltivate	-	-	-	-	-	-
Prodotti di proprietà intellettuale	40.787	47.937	46.404	48.955	50.725	53.916
di cui: Ricerca e sviluppo	33.993	40.306	39.496	40.079	41.080	43.779
di cui: Software e basi di dati	6.794	7.631	6.908	7.744	8.510	9.027
Scorte	1.397	1.814	2.291	5.576	5.853	9.237
Terreni coltivati	8.337	9.833	10.377	10.898	10.969	11.097
Totale attività non finanziarie (a)	840.578	1.045.441	1.067.194	1.050.102	1.093.572	1.156.276
Oro monetario e DSP	-	-	-	-	-	-
Biglietti e depositi	76.629	103.059	75.761	97.704	109.515	99.050
Titoli	14.146	27.966	36.646	35.937	56.982	91.029
Prestiti	92.981	84.824	155.408	154.783	148.574	145.455
Azioni e altre partecipazioni	139.134	122.078	134.832	151.172	151.171	152.084
Derivati	-	-	-	-	-	5.246
Quote di fondi comuni	4.229	4.229	14.751	36.568	43.887	42.771
Riserve assicurative e garanzie standard	1.543	1.450	1.278	1.106	1.159	1.022
Altri conti attivi	95.689	110.520	121.117	127.066	131.035	125.139
Totale attività finanziarie (b)	424.353	454.127	539.793	604.336	642.322	661.796
Ricchezza lorda (a+b)	1.264.930	1.499.568	1.606.987	1.654.438	1.735.893	1.818.072
Oro monetario e DSP	-	-	-	-	-	-
Biglietti e depositi	239.301	232.918	248.594	237.859	238.256	232.282
Titoli	1.331.459	1.549.715	2.109.152	2.509.283	2.522.613	2.209.229
Prestiti	154.953	177.741	228.770	234.688	257.732	292.146
Azioni e altre partecipazioni	-	-	-	301	4.556	4.560
Derivati	22.864	18.679	31.899	29.730	19.717	1.028
Quote di fondi comuni	-	-	-	-	-	-
Riserve assicurative e garanzie standard	210	1.201	3.803	19.821	26.967	27.850
Altri conti passivi	74.513	82.071	75.574	104.761	160.316	239.414
Totale passività finanziarie (c)	1.823.300	2.062.325	2.697.792	3.136.443	3.230.157	3.006.508
Ricchezza netta (a+b-c)	-558.369	-562.758	-1.090.805	-1.482.004	-1.494.264	-1.188.436
<i>Per memoria</i>						
Prodotto interno lordo (Pil)	1.493.635	1.611.279	1.655.355	1.661.240	1.822.345	1.946.479

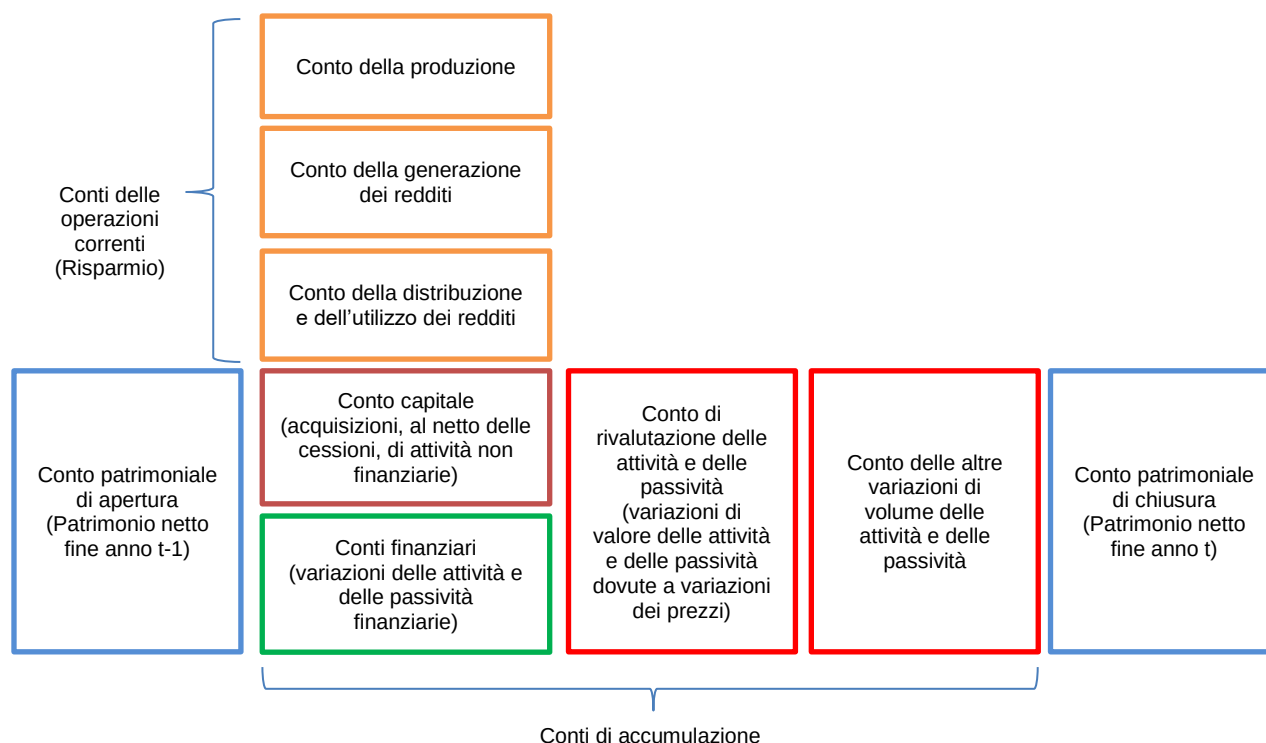
1) La componente degli Armamenti è relativa solo al settore delle amministrazioni pubbliche.

NOTA METODOLOGICA

I conti patrimoniali nel sistema dei conti nazionali

Il sistema di contabilità nazionale, come definito dal regolamento SEC 2010, si articola in una serie di conti collegati tra loro: la sequenza completa per le unità e per i settori istituzionali è composta dai conti delle operazioni correnti, da quelli dell'accumulazione e dai conti patrimoniali. In questo modo è possibile descrivere, in un quadro coerente e completo, non solo i flussi generati dall'attività economica corrente ma anche il processo di accumulazione che vi ha luogo. Gli operatori economici con il loro risparmio possono accumulare capitale, sotto forma di attività finanziarie e non finanziarie, la cui consistenza a fine esercizio è riportata nel conto patrimoniale. Il conto patrimoniale presenta, dunque, la ricchezza finanziaria e non finanziaria dei settori istituzionali e dell'economia nazionale a un dato istante del tempo; il saldo ne esprime il patrimonio netto.

Prospetto 1. La sequenza dei Conti secondo il SEC 2010



Il Prospetto 1 presenta la sequenza dei conti. Da sinistra verso destra, a partire dal conto patrimoniale di apertura, sono registrate le diverse variazioni delle attività e delle passività che si verificano nel periodo contabile (un anno, nel prospetto). L'attività di generazione dei redditi e di consumo determina il risparmio (il saldo del conto della distribuzione e dell'utilizzo dei redditi), che si traduce nell'acquisizione di attività reali e finanziarie. Il conto del capitale e il conto finanziario evidenziano le variazioni dovute a operazioni inerenti, rispettivamente, ad attività reali e ad attività e passività finanziarie. In assenza di altri effetti, ciò permetterebbe il calcolo immediato della situazione finale, aggiungendo alla situazione iniziale le variazioni intervenute. Tuttavia, al di fuori del ciclo economico della produzione e del consumo possono verificarsi modifiche che influenzano i valori delle attività e delle passività al momento della chiusura dei conti. Si tratta, in particolare, di variazioni delle attività (e delle passività) dovute a cambiamenti del loro prezzo, che comportano guadagni e/o perdite in conto capitale sulle consistenze di attività detenute. Tali variazioni sono registrate nei conti della rivalutazione delle attività e delle passività. Inoltre, si devono considerare variazioni di volume delle attività provocate da altri eventi che non sono la conseguenza di una operazione economica di scambio o di trasferimento (ad esempio distruzioni di beni dovute a catastrofi) e che, quindi, devono essere registrate nel conto delle altre variazioni di volume delle attività e delle passività. Gli effetti

dei vari flussi intervenuti nel periodo considerato sui valori delle consistenze di attività e di passività sono, infine, rappresentati nel conto patrimoniale di chiusura.

I conti patrimoniali registrano le consistenze di attività finanziarie e non finanziarie detenute da ciascun settore istituzionale e le passività finanziarie attraverso cui ogni settore si finanzia. Il totale delle attività, finanziarie e non finanziarie, è anche definito ricchezza lorda: sottraendo a quest'ultima le passività finanziarie si ottiene la ricchezza netta.

Il Prospetto 2 riporta in maniera schematica le attività e le passività dei settori contenute nella presente pubblicazione.

Prospetto 2. Piano di aggregazione della ricchezza netta

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
A. ATTIVITÀ NON FINANZIARIE.	Abitazioni		
	Immobili non residenziali		
	Altre opere		
	Miglioramenti dei terreni		
	Impianti e macchinari e armamenti		
	Mezzi di trasporto		
	Apparecchiature ICT		
	Altri impianti e macchinari e armamenti		
	Risorse biologiche coltivate		
	Prodotti di proprietà intellettuale		
	<i>di cui:</i> Ricerca e sviluppo		
	<i>di cui:</i> Software e basi di dati		
	Scorte		
	Terreni coltivati		
B. ATTIVITÀ FINANZIARIE	Oro monetario e DSP	C. PASSIVITÀ FINANZIARIE	Oro monetario e DSP
	Biglietti e depositi		Biglietti e depositi
	Titoli		Titoli
	Prestiti		Prestiti
	Azioni e altre partecipazioni		Azioni e altre partecipazioni
	Derivati		Derivati
	Quote di fondi comuni		Quote di fondi comuni
	Riserve assicurative e garanzie standard		Riserve assicurative e garanzie standard
	Altri conti attivi		Altri conti attivi
		RICCHEZZA NETTA (A+B-C)	

A complemento dell'informazione sulla ricchezza non finanziaria viene fornito il valore dello stock di beni di consumo durevoli delle famiglie; si tratta di beni assimilabili, in termini economici, a beni capitali in quanto utilizzati dalle famiglie ripetutamente per periodi di tempo superiori a un anno (ad esempio, l'automobile) ma classificati come consumi finali negli schemi della contabilità nazionale.

Le attività non finanziarie

Le informazioni sul valore delle componenti reali della ricchezza sono tratte dalle statistiche relative allo stock di attività non finanziarie per settore istituzionale, diffuse annualmente dall'Istat a gennaio¹⁰. L'aggiornamento delle stime è coerente con la politica di revisione dei conti economici annuali per settore istituzionale¹¹.

Periodicamente viene diffusa dall'Istat una statistica report sulla ricchezza non finanziaria nonché una nota congiunta con la Banca d'Italia sulla ricchezza totale (finanziaria e non finanziaria) dei settori istituzionali.

Le attività non finanziarie definite e riportate nella presente pubblicazione non sono tutte quelle previste dal SEC 2010: mancano a oggi dalla misurazione della ricchezza reale alcuni beni, in particolare i monumenti, gli oggetti di valore, le risorse naturali diverse dai terreni e altre attività non prodotte. Inoltre, il valore degli immobili, residenziali e non residenziali, include il valore dei terreni sottostanti, diversamente dalla classificazione delle attività del SEC 2010 (si veda anche il paragrafo *I confronti internazionali*).

Le attività non finanziarie sono valutate ai prezzi correnti, sulla base dei prezzi osservati sul mercato (in particolare, le abitazioni, alcune tipologie di immobili non residenziali e terreni coltivati) oppure attraverso metodi di stima indiretti (in particolare, alcune tipologie di immobili non residenziali e gli altri beni di capitale fisso; per quest'ultimi il valore a fine anno è calcolato con il metodo dell'inventario permanente).

Ulteriori dettagli sulla metodologia di stima adottata e sulle principali fonti statistiche utilizzate per la valorizzazione dello stock di attività non finanziarie per settore istituzionale sono disponibili nella nota metodologica della Statistica Report [La ricchezza non finanziaria in Italia](#), anni 2005-2019, pubblicata dall'Istat il 19 luglio 2021.

Le attività e le passività finanziarie

Dalle statistiche relative ai conti finanziari sono tratte le informazioni sulle consistenze delle componenti finanziarie necessarie per la compilazione dei conti patrimoniali. Per ogni settore istituzionale, nei conti finanziari è possibile misurare la ricchezza finanziaria e la tipologia di strumento finanziario in cui è investita (attività) e quali strumenti sono utilizzati come mezzo di finanziamento (passività). Le consistenze degli strumenti negoziabili sono valutate ai prezzi di mercato correnti alla fine del periodo di riferimento.

Gli strumenti finanziari definiti nel SEC 2010 e riportati nella presente pubblicazione sono: oro monetario e diritti speciali di prelievo (DSP); biglietti e depositi; titoli; prestiti; azioni e altre partecipazioni; derivati; quote di fondi comuni; riserve assicurative e garanzie standard; altri conti attivi. Nei conti finanziari sono disponibili informazioni di maggior dettaglio per alcuni di questi strumenti (ad esempio, la ripartizione dei titoli in base alla loro scadenza originaria e al soggetto emittente). Le Tavole 1-5 della pubblicazione riportano in modo omogeneo tutti gli strumenti attivi e passivi, anche quando le voci non sono valorizzate. Ad esempio, i fondi comuni possono essere detenuti dalle famiglie ma non possono essere emessi da tale settore: pertanto risultano valorizzati tra le attività ma non tra le passività.

Le statistiche dei conti finanziari pubblicate dalla Banca d'Italia non sono consolidate all'interno dei settori: sono cioè riportate per ogni settore posizioni attive e passive per lo stesso strumento. Ad esempio, i titoli emessi da una società non finanziaria e detenuti da un'altra società non finanziaria

¹⁰ Il set completo di serie è diffuso tramite il data warehouse [I.Stat](#) alla sezione "Conti nazionali/Conti non finanziari annuali per settore istituzionale/Stock di attività non finanziarie" e anche sulla nuova banca dati [IstatData](#) in cui si stanno migrando progressivamente tutti i contenuti di I.Stat. Fino al completo trasferimento dei dati i due sistemi coesisteranno.

¹¹ I conti annuali dei settori istituzionali sono pubblicati due volte l'anno, in aprile e ottobre. Nel report sono presentate le stime delle misure della ricchezza coerenti con le serie di contabilità nazionale diffuse il 22 settembre 2023.

sono presenti sia all'attivo che al passivo del settore. Chiaramente ciò non influisce sull'ammontare della ricchezza netta.

Informazioni sui singoli strumenti o sui settori istituzionali sono presenti nella sezione *Glossario*. Ulteriori dettagli sulla metodologia e sulle principali fonti statistiche utilizzate nei conti finanziari sono contenuti nel manuale [I conti finanziari dell'Italia: struttura e innovazione nei conti](#), Banca d'Italia, Statistiche, Metodi e fonti: manuali, 12 giugno 2018.

I confronti internazionali

Le principali linee guida in tema di contabilità nazionale sono contenute nel SEC 2010 a livello europeo e nel Sistema dei conti nazionali 2008 (SNA) a livello mondiale¹². La disponibilità di concetti e di definizioni uniformi tra paesi è un presupposto necessario ma non sufficiente per la comparabilità delle stime. La compilazione delle attività e delle passività finanziarie è consolidata a livello internazionale e gli aggregati pubblicati sono considerati sufficientemente armonizzati e comparabili. La misurazione delle attività non finanziarie è più recente e il processo di armonizzazione delle stime è ancora in corso, a causa della scarsità delle fonti informative.

In questa nota, i confronti internazionali utilizzano principalmente le statistiche delle attività non finanziarie raccolte dall'Eurostat¹³ e dall'OCSE¹⁴. Al fine di disporre di dati aggiornati al 2021, per il Regno Unito sono stati usati i dati provenienti dalla pubblicazione "The UK national balance sheet estimates" prodotta da Office for National Statistics¹⁵. Per alcuni paesi, le statistiche pubblicate risultano incomplete in termini di attività stimate, periodo di riferimento dei dati, dettaglio dei settori istituzionali. Solo pochi paesi riportano un quadro completo delle attività non finanziarie. Inoltre, nelle tavole internazionali diffuse dall'OCSE le attività prodotte¹⁶ sono presentate separatamente da quelle non prodotte¹⁷, in accordo con le linee guida internazionali (SEC 2010 e SNA 2008); pertanto la voce relativa alle costruzioni¹⁸ non contiene il valore dei terreni sottostanti, che confluisce invece tra le attività non prodotte¹⁹. Alcuni paesi, tra cui l'Italia, diffondono a livello nazionale le stime del valore degli immobili senza questa distinzione tra fabbricati e terreni sottostanti, ritenendo l'informazione di più facile comprensione per l'utente. I terreni coltivati sono presentati come un'attività non finanziaria separata.

La non omogenea disponibilità dell'informazione condiziona il confronto internazionale e limita l'analisi alle principali economie avanzate per le quali sono diffuse stime comparabili con quelle per l'Italia. Il valore della ricchezza non finanziaria è calcolato come somma di capitale fisso e terreni; è escluso il valore delle scorte, assente per alcune economie avanzate (ad esempio, la Germania). L'assenza del dato relativo ai terreni delle società non finanziarie e delle amministrazioni pubbliche degli Stati Uniti e della Spagna ha implicato l'esclusione dei due Paesi dal confronto internazionale per tali settori (Figure 7-9). La ricchezza pro capite delle famiglie (Figura 6) è stata calcolata come rapporto tra la ricchezza netta e la popolazione di riferimento.

¹² System of National Accounts 2008 (United Nations Statistical Commission-UNSC).

¹³ Fonte: Eurostat, <https://ec.europa.eu/eurostat/data/database> (data di consultazione: 5 gennaio 2024).

¹⁴ Fonte: OECD.Stat, <https://stats.oecd.org/> (data di consultazione: 5 gennaio 2024).

¹⁵ Fonte: Office for National Statistics, "The UK national balance sheet estimates", Publication date: 14 December 2023.

¹⁶ "AN1 – Produced non financial assets".

¹⁷ "AN2 – Non produced non financial assets".

¹⁸ "AN111 – Dwellings", "AN1121 – Non-residential buildings", "AN1122 – Other structures", "AN1123 – Land improvements".

¹⁹ Il valore dei terreni sottostanti alle costruzioni è da includere nella voce "AN211 – Land", insieme ad altre tipologie di terreni, come i terreni coltivati.

GLOSSARIO

Abitazioni

Fabbricati utilizzati interamente o principalmente come abitazioni, comprese le costruzioni annesse, come i garage, e tutti gli impianti permanenti usualmente installati nelle abitazioni. Il valore delle abitazioni è presentato al lordo del valore dei terreni sottostanti. Sono inoltre inclusi i costi di trasferimento proprietà.

Altre opere

Opere diverse da immobili residenziali e non residenziali. Esempi: autostrade, vie, strade, ferrovie, piste di campi di aviazione, ponti, autostrade sopraelevate, gallerie e sottopassaggi, idrovie, porti, dighe e altre opere idrauliche, condotte per grandi distanze, linee di comunicazione ed elettriche, condotti e cavi urbani e relativi lavori, costruzioni per attività estrattive e manifatturiere, impianti sportivi e ricreativi. Non è incluso il valore dei terreni sottostanti.

Altri conti attivi e passivi

La voce è costituita da strumenti caratterizzati dalla presenza di uno sfasamento tra il momento in cui avviene una transazione e quello del regolamento. Vi rientrano ad esempio i crediti e i debiti commerciali e i crediti e i debiti relativi al pagamento di tasse e imposte.

Altri impianti e macchinari e armamenti

Impianti e macchinari non classificati altrove. Ne sono un esempio i prodotti, esclusi i servizi di installazione, di riparazione e manutenzione e le parti di cui alla divisione 26 («Prodotti informatici, elettronici ed ottici») (esclusi i gruppi 261 e 262), alla divisione 27 («Apparecchiature elettriche»), alla divisione 28 («Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.»), alla divisione 31 («Mobilio») e alla divisione 32 («Altri manufatti») della CPA 2008. Gli armamenti sono veicoli e altri apparecchi quali navi da guerra, sottomarini, velivoli militari, carri armati, portamissili, lanciamissili, ecc. Le armi monouso da essi trasportate sono registrate per la maggior parte come scorte militari, mentre altre, quali i missili balistici ad alto potenziale distruttivo, che si considerano mezzi di deterrenza, sono classificate come capitale fisso.

Amministrazioni pubbliche

Comprende tutte le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nel produrre per la collettività beni e servizi non destinabili alla vendita e/o nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Le amministrazioni pubbliche sono suddivise in tre sottosettori: le amministrazioni centrali, le amministrazioni locali e gli enti di previdenza.

Apparecchiature ICT

Apparecchiature per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT): dispositivi di controllo elettronico e componenti elettronici per tali dispositivi. Ne sono un esempio i prodotti compresi nei gruppi 261 («Componenti e schede elettronici») e 262 («Elaboratori elettronici e unità periferiche») della CPA 2008.

Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie rappresentano delle riserve di valore che attribuiscono un beneficio economico al detentore e permettono di trasferire valore da un periodo a un altro. Le passività sorgono quando un debitore risulta obbligato a fornire un pagamento o una serie di pagamenti a un creditore. Le attività e le passività finanziarie possono essere distinte in diversi strumenti finanziari: oro monetario, diritti speciali di prelievo, biglietti e depositi, titoli, prestiti, azioni e altre partecipazioni, derivati, quote di fondi comuni, riserve assicurative, fondi pensione e garanzie standard, altri conti attivi e passivi.

Attività non finanziarie

Attività non finanziarie sulle quali le unità istituzionali esercitano, individualmente o collettivamente, diritti di proprietà e il cui possesso, il cui utilizzo o la cui concessione a terzi (perché siano usate per un certo periodo di tempo) permettono ai rispettivi proprietari di conseguire benefici economici. Le attività non finanziarie sono ripartite in attività non finanziarie prodotte e attività non finanziarie non prodotte.

Attività non finanziarie non prodotte

Attività economiche che non rappresentano il risultato dei processi di produzione, ma sono ottenute con altre modalità. Esse comprendono: risorse naturali, contratti, locazioni, licenze, permessi, avviamento commerciale e risorse di marketing.

Attività non finanziarie prodotte

Attività non finanziarie ottenute mediante processi di produzione. Sono costituite da capitale fisso, scorte e oggetti di valore.

Azioni e altre partecipazioni

Nella voce azioni e altre partecipazioni sono comprese: le azioni e le quote di partecipazione emesse da società di capitali; le partecipazioni emesse dalle quasi-società, ossia società di persone con almeno 5 addetti (vedi: Società non finanziarie). La valutazione a prezzi di mercato delle azioni delle società quotate è effettuata attraverso la capitalizzazione di borsa; per i metodi di valutazione delle azioni non quotate e delle partecipazioni si rimanda al manuale [*I conti finanziari dell'Italia: struttura e innovazioni dei conti*](#), Banca d'Italia, Statistiche, Metodi e fonti: manuali, 12 giugno 2018.

Beni di consumo durevoli

Beni durevoli utilizzati ripetutamente dalle famiglie a fini di consumi finali per periodi di tempo superiori a un anno. Essi sono inclusi nei conti patrimoniali come voci per memoria. Sono esclusi dal conto patrimoniale standard perché sono registrati come impieghi nel conto di utilizzazione del reddito del settore delle famiglie come interamente consumati nel periodo contabile e non gradualmente. Le consistenze di beni di consumo durevoli detenuti dalle famiglie nella funzione di consumatori finali – mezzi di trasporto e altri impianti e macchinari – sono valutati ai prezzi di mercato nella voce per memoria, al netto del valore cumulato degli ammortamenti. I beni durevoli, come i veicoli, sono classificati come capitale fisso o come beni di consumo durevoli in funzione della classificazione settoriale del proprietario e dell'uso a cui essi sono destinati.

Biglietti e depositi

La voce comprende: biglietti e monete; depositi trasferibili; altri depositi. Per biglietti e monete si intendono tutte le banconote e le monete in circolazione emesse dalle autorità monetarie; le monete sono emesse in Italia dalla Zecca dello Stato ma per convenzione sono attribuite alla Banca centrale, che ha come contropartita un credito verso le Amministrazioni centrali. I depositi trasferibili sono depositi immediatamente convertibili in moneta, utilizzabili come mezzo di pagamento (assegni, bonifici,...), quali ad esempio i conti correnti. Gli altri depositi sono depositi che non sono convertibili immediatamente in moneta se non dietro il pagamento di penali o con specifiche limitazioni: in questo strumento rientrano i depositi con durata prestabilita, i depositi a risparmio, i libretti di risparmio, i pronti contro termine di breve periodo.

Capitale fisso

Attività non finanziarie prodotte, utilizzate ripetutamente o continuamente nell'attività di produzione per più di un anno.

Capitale lordo

Valore dei beni capitali ancora in uso nel sistema economico valutati come se fossero beni capitali nuovi, senza tener conto della loro età e del loro stato (ovvero del deprezzamento che essi subiscono nel corso del tempo).

Capitale netto

Valore dei beni capitali ancora in uso nel sistema economico valutati allo stesso prezzo dei beni capitali nuovi dello stesso tipo, meno il valore cumulato del deprezzamento maturato fino all'anno per il quale si vuole calcolare lo stock.

Conti finanziari

Registrano, nelle tavole delle consistenze, le voci finanziarie degli stati patrimoniali dei settori istituzionali (vedi), ossia l'ammontare delle attività e delle passività finanziarie dei settori a una certa data; nelle tavole dei flussi, le transazioni finanziarie che intervengono fra unità istituzionali in un dato intervallo di tempo. Una transazione finanziaria è una negoziazione tra due unità istituzionali che implica la creazione di un'attività finanziaria e, simultaneamente, di una passività finanziaria, oppure la liquidazione o il cambiamento di proprietà di un'attività finanziaria. Il conto finanziario di un settore istituzionale mostra le transazioni finanziarie nette, in ciascuna categoria di strumenti finanziari, all'attivo e al passivo del settore.

Conti patrimoniali

Un conto patrimoniale è un documento, redatto in un particolare momento, che evidenzia il valore delle attività di cui un'unità istituzionale o un insieme di unità hanno la proprietà economica e delle passività assunte da tale unità o insieme di unità. Il saldo contabile di un conto patrimoniale è il patrimonio netto. Le consistenze delle attività e delle passività registrate nel conto patrimoniale sono valutate di norma ai prezzi di mercato correnti alla data cui il conto patrimoniale si riferisce o, per alcune categorie di attività e passività, ai valori nominali. I Conti patrimoniali sono compilati per i settori istituzionali residenti (vedi), per il totale dell'economia nazionale e per il resto del mondo. Il conto patrimoniale completa la sequenza dei conti, presentando l'effetto finale sulle consistenze di ricchezza di un'economia delle registrazioni nei conti della produzione, della distribuzione e di utilizzazione del reddito, nonché dell'accumulazione.

Derivati

I derivati sono attività finanziarie il cui valore dipende dall'andamento dei prezzi di uno strumento sottostante, che può essere un'altra attività finanziaria così come un indice o un bene. Sono esempi di derivati le opzioni, i contratti a termine, gli *swap*, i *forward rate agreements*. I derivati nei conti finanziari sono registrati al *fair value*, ossia al valore corrente netto dei futuri pagamenti e le commissioni previsti. Rientrano nella voce anche le stock option di dipendenti.

Famiglie

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici e di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a 5 addetti; unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti). In generale, è allocata alle famiglie produttrici qualsiasi attività che le famiglie svolgono per il mercato, quindi anche l'attività di locazione di immobili, residenziali e non residenziali, di proprietà dei singoli individui. Nella presente pubblicazione le famiglie includono anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (ISP, vedi).

Fair value

Vedi: Valore di mercato.

Fondi propri

Sono ottenuti come differenza tra il totale delle attività e i debiti; a loro volta, i debiti sono pari alle passività finanziarie meno le azioni e partecipazioni.

Immobili non residenziali

Immobili diversi dalle abitazioni. Esempi di immobili non residenziali: uffici, depositi e fabbricati industriali, fabbricati commerciali, sale di spettacoli, alberghi, ristoranti, edifici a indirizzo didattico-culturale, strutture sanitarie. Il valore degli immobili non residenziali è presentato al lordo del valore dei terreni sottostanti. Sono inclusi i costi di trasferimento proprietà.

Impianti e macchinari e armamenti

Mezzi di trasporto, apparecchiature per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e altri impianti e macchinari, diversi da quelli acquistati dalle famiglie per consumi finali. Gli impianti e macchinari quali veicoli, mobili, elettrodomestici, computer, apparecchi per telecomunicazioni, ecc. acquistati dalle famiglie per consumi finali non sono considerati una attività, bensì sono inclusi nella voce per memoria «Beni di consumo durevoli» del conto patrimoniale delle famiglie. Gli armamenti sono veicoli e altri apparecchi quali navi da guerra, sottomarini, velivoli militari, carri armati, portamissili, lanciamissili, ecc. Le armi monouso da essi trasportate sono registrate per la maggior parte come scorte militari, mentre altre, quali i missili balistici ad alto potenziale distruttivo, considerate mezzi di deterrenza sono classificate come capitale fisso.

Investimenti fissi lordi

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni non prodotti.

Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (ISP)

Organismi senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, che sono produttori privati di beni e servizi non destinabili alla vendita in favore delle famiglie quali associazioni culturali, sportive, fondazioni, partiti politici, sindacati ed enti religiosi. Nella presente pubblicazione sono accorpati al settore delle famiglie.

Mezzi di trasporto

Mezzi per il trasporto di persone e cose. Esempi: mezzi di trasporto, escluse le parti, di cui alla divisione 29 ("Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi") e alla divisione 30 ("Altri mezzi di trasporto") della Classificazione dei prodotti associata alle attività 2008 (CPA 2008).

Miglioramenti dei terreni

Valore delle operazioni che comportano grandi miglioramenti della quantità, della qualità o della produttività dei terreni o ne impediscono il depauperamento. Ne sono un esempio l'aumento di valore dell'attività per effetto di operazioni di diboscamento, di sistemazione dei terreni, di scavo di pozzi, ecc.

Oro monetario e diritti speciali di prelievo (DSP)

L'oro monetario è quello detenuto come attività di riserva dalla Banca centrale; i diritti speciali di prelievo (DSP) sono attività di riserva internazionali create dal Fondo monetario internazionale e assegnate ai suoi membri come integrazione delle attività di riserva esistenti. La voce riguarda esclusivamente i settori Società finanziarie e Resto del mondo.

Prestiti

Un prestito è un'operazione finanziaria che prevede la concessione di una somma di danaro da parte di un "mutuante" a un "mutuatario". Tale operazione ha le seguenti caratteristiche: l'iniziativa è presa dal mutuatario che richiede il prestito; il debito deve essere rimborsato entro una certa scadenza; le condizioni di concessione sono fissate da chi lo concede o pattuite tra le parti; non può essere negoziato su un mercato organizzato.

Prodotti di proprietà intellettuale

Capitale fisso – costituito da risultati di ricerca e sviluppo, da prospezione e valutazione mineraria, da software e basi di dati, da originali di opere artistiche, letterarie o di intrattenimento e da altri prodotti di proprietà intellettuale – che si intende utilizzare per più di un anno.

Quote di fondi comuni

Si tratta di quote emesse da specifiche società finanziarie, ossia i fondi comuni di investimento, il cui scopo è investire sui mercati finanziari. Le consistenze sono registrate al valore corrente di rimborso.

Reddito lordo disponibile delle famiglie

Il reddito lordo disponibile delle famiglie è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e indipendente, dei redditi da proprietà (al lordo degli ammortamenti), delle prestazioni sociali e del saldo dei trasferimenti, al netto delle imposte correnti su reddito e patrimonio e dei contributi sociali. Rappresenta l'ammontare di risorse correnti degli operatori destinato agli impieghi finali (consumo e risparmio).

Resto del mondo

Raggruppa tutte le unità non residenti relativamente ai loro rapporti con quelle residenti.

Ricchezza lorda

È pari alla somma delle attività finanziarie e non finanziarie.

Ricchezza netta

È data dalla differenza tra la ricchezza lorda (attività finanziarie e non finanziarie) e le passività finanziarie.

Ricerca e sviluppo

Valore delle spese per attività creative esercitate in via sistematica al fine di aumentare l'insieme di conoscenze, compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società, e di utilizzare tali conoscenze allo scopo di concepire nuove applicazioni.

Riserve assicurative e garanzie standard

La voce riguarda le somme accantonate a fronte di futuri pagamenti di diritti finanziari e si articola in: Riserve ramo vita e fondi pensione e Altre riserve. Nel primo gruppo rientrano le polizze vita, le quote di fondi pensione, i fondi quiescenza. Tra le Altre riserve sono comprese le riserve assicurative del ramo danni e quelle per escussioni di garanzie standard (quali ad esempio le garanzie di credito all'esportazione e quelle per prestiti a studenti).

Risorse biologiche coltivate

Risorse animali che generano ripetutamente nuovi prodotti quali bestiame da riproduzione, da latte, da tiro, ecc., nonché alberi, raccolti e risorse vegetali che generano ripetutamente nuovi prodotti, quali vigneti, frutteti e altre piantagioni permanenti. Le risorse biologiche coltivate sono gestiti o controllati direttamente da unità istituzionali.

Scorte

Beni e servizi ottenuti nel periodo corrente o in un periodo precedente e detenuti per la vendita, per l'impiego nella produzione o per altri usi in un momento successivo. Consistono in materie prime e prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e beni per la rivendita.

SEC – Sistema europeo dei conti

Sistema armonizzato dei conti adottato nel 1970 dall'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat). Nel 2014, tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali SNA 2008, redatto dall'ONU e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il SEC 2010, approvato come regolamento comunitario (regolamento UE n. 549 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione europea, attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

Settori istituzionali

Raggruppamenti di unità istituzionali che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili separate. Il Sistema europeo dei conti (SEC 2010) classifica le unità istituzionali in base alla funzione principale e alla tipologia del produttore. Nella contabilità nazionale l'articolazione in settori istituzionali è la seguente:

- 1) Società non finanziarie (vedi);
- 2) Società finanziarie (vedi);
- 3) Amministrazioni pubbliche (vedi);
- 4) Famiglie (vedi) e Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (ISP; vedi).
- 5) Resto del mondo (vedi).

Società finanziarie

Comprende la Banca centrale, le banche che effettuano raccolta a breve e a lungo termine e le unità impegnate nelle attività finanziarie regolamentate dal Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia in vigore dal 1° gennaio 1994 (unità che svolgono attività di assunzione di partecipazioni, concessione di finanziamenti, prestazione di servizi di pagamento o di intermediazione in cambi, società di leasing e di factoring, Sim, società di credito al consumo). Rientrano nel settore anche gli ausiliari finanziari impegnati nell'esercizio di attività strettamente connesse all'attività finanziaria diverse dall'intermediazione finanziaria e che impiegano almeno un addetto dipendente (altrimenti resterebbero inclusi nel settore famiglie). Si considerano ausiliari finanziari le società di gestione dei fondi comuni, i brokers, i promotori finanziari e gli agenti delle assicurazioni. Infine, nel settore rientrano le imprese di assicurazione, i fondi pensione e le istituzioni non-profit che forniscono servizi d'intermediazione finanziaria o esercitano attività finanziarie ausiliarie, o che sono al servizio di società finanziarie o svolgono funzioni di controllo e vigilanza (quali ad esempio la Consob e l'IVASS).

Società non finanziarie

Comprende società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate e consortili, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; esse comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di cinque addetti. Il settore include anche le istituzioni non profit che producono beni e servizi destinabili alla vendita che possono essere oggetto di scambio sul mercato oppure esclusivamente destinati ad altre società non finanziarie (quali ad esempio Confindustria, Confcommercio).

Software e basi di dati

Programmi informatici, descrizioni del programma e supporti per software di sistema e per software applicativo. File di dati organizzati in modo da permettere l'accesso a tali dati e il loro uso efficiente in termini di risorse.

Terreni coltivati

Terreni sui quali viene svolta, a fini commerciali o di sussistenza, una attività di produzione agricola o orticola, compresi, in linea di principio, i terreni a frutteto, a vigneto e altre coltivazioni.

Titoli

I titoli sono strumenti finanziari che certificano l'esistenza di un debito dell'emittente verso il sottoscrittore. Sono caratterizzati da una data di emissione e una di rimborso, da un tasso di interesse riconosciuto al sottoscrittore, da una denominazione (valuta nazionale o estera). Nei conti finanziari vengono distinti in base alla durata originaria (inferiore o superiore all'anno) e per soggetto emittente.

Valore di mercato

È il corrispettivo al quale un'attività (passività) può essere scambiata (estinta) in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. È detto anche *fair value*.

Per chiarimenti tecnici e metodologici

Michela Eugenia Pasetto
statistiche@bancaditalia.it

Paola Santoro
pasantor@istat.it